



L'ORDINE

SERRAMENTI E FACCIATE

CAIMI ERMANNO S.R.L.
via Vico Necchi 61
FIGINO SERENZA (Co)
ITALY
tel. + 39.031.780476

www.caimiermano.com

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018

FONDATO NEL 1879



Como è adatta per tutto, anche per una rivoluzione • don Giuseppe Brusadelli

I GIARDINI STORICI RICCHEZZA D'ITALIA

La Rete che riunisce i parchi di tante ville sparse per l'Italia festeggia i primi dieci anni con un libro. La valorizzazione in ottica turistica favorisce la manutenzione di un patrimonio straordinario

Laura Sabrina Pelisetti

La Rete dei Giardini Storici si è costituita nel dicembre 2008 per coadiuvare le Amministrazioni locali, o Enti territoriali, nel trovare le più idonee soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione di giardini e parchi storici di loro proprietà. I partecipanti alla Rete sono individuati tra soggetti istituzionali senza scopo di lucro, sia proprietari o gestori di parchi e giardini storici e altre architetture vegetali aperte al pubblico, sia interessati a sviluppare attività di fruizione pubblica di siti privati.

Il nucleo fondante di giardini della rete ReGiS è sorto intorno ai primi giardini all'inglese dell'Italia settentrionale: dalla sperimentazione condotta da Ercole Silva presso la sua villa di Cinisello, secondo i dettami espressi nel suo trattato "Dell'Arte de' giardini inglesi" (I ed. 1801, II ed. 1813), al progetto di Giuseppe Piermarini per l'area paesaggistica nei giardini della villa arciducale di Monza, che gli valse il riconoscimento del Silva come «il primo tra noi a dare saggio dei giardini inglesi», fino al superbo quadro di paesaggio realizzato nel giardino di villa Cusani a Desio, immortalato nella tavola di Giuseppe Levati a corredo del trattato dello stesso Silva.

Esempi lombardi

Assieme a questi casi significativi per la storia dell'arte dei giardini in Italia, non poteva mancare il noto e affascinante caso del giardino di villa Visconti Borromeo Litta di Lainate, con i suoi giochi d'acqua ispirati ai complessi residenziali manieristi sorti attorno alla capitale. A ReGiS aderiscono inoltre i giardini storici delle ville Mylius e Zorn di a Sesto San Giovanni, il parco Sola Cabiati a Gorgonzola, che presenta un disegno generale tipico della moda paesaggistica importata in Italia a partire dalla fine del XVIII secolo, e il giardino dell'ex Sanatorio Regina Elena di Legnano: interessante esempio di una concezione

di area verde "terapeutica" tipicamente novecentesca.

La sede di ReGiS è stata dunque scelta per omaggiare la figura di Ercole Silva, ma anche per riprendere e valorizzare il lavoro fatto in precedenza grazie a una rete di contatti con studiosi, ricercatori, tecnici e Istituzioni tecnico-scientifiche operanti nella ricerca e divulgazione della cultura del settore.

Centro di documentazione

Nel Comune di Cinisello Balsamo, attraverso il Centro di Documentazione Storica, sono stati infatti organizzati numerosi incontri, anche internazionali, sulla storia del giardino e del paesaggio, che hanno posto il Centro Studi cinisellese tra i principali interlocutori italiani sul tema.

A un certo punto è tuttavia emerso il desiderio di provare a fare qualcosa di concreto per il patrimonio culturale e paesaggistico di proprietà pubblica e, grazie alla collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata creata una rete di Enti e Istituzioni, affinché i delegati dei vari soggetti potessero interagire, confrontarsi e trovare soluzioni ai problemi di manutenzione, uso e valorizzazione dei siti.

In ReGiS, i tecnici e operatori impiegati negli Enti proprietari, o gestori, dei giardini e parchi storici hanno l'opportunità di accedere a informazioni e materiali messi a disposizione da Università, professionisti e studiosi coinvolti nel progetto, e di fruire in un canale di dialogo e confronto con interlocutori tecnico-scientifici afferenti al Centro PaRID del Politecnico di Milano, che svolge attività di ricerca e di documentazione sui temi del paesaggio, delle scuole specialistiche per giardinieri della Fondazione Minoprio e della Scuola Agraria di Monza, o della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti di Milano.

Anche nelle province di Como e Sondrio, ReGiS potrebbe coadiuvare le amministrazioni ad



Il tempietto di Giuseppe Piermarini nei giardini della Villa Reale di Monza. FOTO MIRNA ORTIZ



Laura Sabrina Pelisetti
PRESIDENTE RETE GIARDINI STORICI

Il principale nucleo di parchi si trova al Nord e sorse in seguito all'uscita "Dell'Arte de' giardini inglesi" libro del 1801

esempio a definire delle linee guida per la corretta gestione dei siti, affinché ogni intervento di manutenzione e di cura sia coerente ai caratteri e al valore dei siti, ma anche compatibile con gli usi e con le prospettive di valorizzazione. Nella zona dei laghi, ReGiS potrebbe promuovere una collaborazione e uno scambio non solo con le realtà pubbliche, ma anche con quelle private, fornendo indicazioni e occasioni di confronto anche a queste realtà.

La presentazione

Proprio sul Lago di Como, a Orticolaro, sabato 6 ottobre presenteremo la nostra prima pubblicazione, edita da ReGiS ["Il Gioco nel Giardino e nel Paesaggio" a cura di Laura Sabrina Pelisetti e Lionella Scazzosi, ndr]. Si tratta dell'esito di due incontri organizzati da ReGiS con Aiapp - Associazione Italiana di Architettura e del Paesaggio, sezione Lombardia - perché qualche anno fa, nel 2013, avevamo pensato di analizzare il tema del gioco "en plein air", ri-

percorrendone la storia dalle prime esperienze fino ai giorni nostri - attraverso il labirinto, i giochi d'acqua, le attività ludiche all'aria aperta e le strutture per il gioco che si sono evolute nel tempo - senza tralasciare le problematiche del tema nel giardino storico e più in generale nel paesaggio contemporaneo. Nel corso degli incontri e ancora più dettagliatamente nel libro, abbiamo segnalato alcune opere ed esperienze straordinarie, ma abbiamo soprattutto tentato di trasmettere l'idea che per giocare nel giardino non è necessario mettere a disposizione particolari strutture, poiché in fondo il giardino stesso nasce come luogo di loisir, di piacere, quindi anche di distrazione, divertimento e gioco. Nel pomeriggio, un tour ripercorrerà la storia del gioco nel giardino, illustrando alcuni progetti che sono realizzati presso lo spazio di Villa Erba. E alla sera, una presentazione del libro con le due curatrici - Lionella Scazzosi ed io - insieme a Vincenzo Cazzato, uno degli autori.

ORTICOLARIO

VILLA ERBA TRE GIORNI DI CULTURA DEL VERDE

Laura Sabrina Pelisetti è responsabile del Centro di Documentazione Storica del Comune di Cinisello Balsamo dal 2002 e dal 2008 è presidente della Rete dei Giardini Storici (www.retegiardinistorici.com). Sarà presente allo spazio Gardinia di Orticolaro (Villa Erba, via Largo Visconti, 4, Cernobbio) sabato 6 ottobre, dalle 14, durante l'evento "Il gioco nel giardino. Dall'evocazione storica all'esperienza concreta" e alle 18 per presentare il libro "Il Gioco nel Giardino e nel Paesaggio" che ha curato con Lionella Scazzosi, (ReGiS, 2017). Il testo qui proposto è stato raccolto da Manuela Moretti. Il programma completo di Orticolaro (5-7 ottobre) è sul sito www.orticolario.it.